

DALLA PARTE DELLE FAMIGLIE SOSPESE

Urbanistica, in Regione vertice Sala-Fontana

ENRICO PAOLI

■ Al Comitato "Famiglie sospese-Vite in attesa", che rappresenta le famiglie che a Milano hanno acquistato una casa oggetto dell'indagine della Procura sull'urbanistica, «non ho potuto fare altro che ribadire la mia solidarietà». A dirlo il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, preoccupato per la situazione che si è venuta a creare a Milano, in particolare per coloro che stan-

no subendo «un danno importante». «A loro ho ribadito quello che ho sempre detto», afferma il presidente, dopo aver ricevuto a Palazzo Lombardia i rappresentanti del comitato, «ovvero che il Salva Milano, che sia questo o che sia una forma diversa, va assolutamente realizzato». «Io lo dicevo da subito per due motivazioni», spiega il governatore, «una di carattere specifico, anche perché i numeri delle famiglie (...)

IN REGIONE

Urbanistica, oggi vertice Fontana-Sala

(...) che mi hanno fatto vedere sono di gran lunga superiori rispetto a quelli che si leggono sui giornali. E poi perché è anche una questione che riguarda l'intera economia regionale». Perché «dal punto di vista del Pil l'edilizia a Milano rappresenta più del 50% dell'edilizia di tutta la regione», chiosa Fontana.

«Abbiamo consegnato al governatore una nuova stima dei nuclei familiari coinvolti: arriviamo a circa 15mila solo su Milano», dice Filippo Maria Borsellino, rappresentante del Comitato 'Famiglie Sospese-Vite in Attesa', che riunisce le famiglie che hanno una casa a Milano oggetto di indagine della Procura. Una prima stima parlava di circa 1600 famiglie coinvolte. «C'è bisogno di una presa di responsabilità da parte di tutti i partiti, le famiglie sono bipartisan. Serve una norma nazionale, qualunque essa sia, per sbloccare la situazione. In questo momento gli unici che stanno pagando que-

sta situazione siamo noi», chiosa il rappresentante del comitato.

Oggi, intanto, è in programma un incontro ufficiale fra il sindaco, Beppe Sala, e il governatore Fontana. Sul tavolo, fra i tanti tempi in agenda, ci sarà anche quello della casa e delle possibili soluzioni per uscire dallo stallo attuale determinato dall'inchiesta della Procura sull'urbanistica. «L'asse istituzionale con il sindaco Sala c'è sempre stata, è purtroppo una certa stampa che vuole vedere delle lotte tra di noi. Ma noi», spiega Fontana parlando a margine della presentazione delle iniziative per il Fuorisalone in piazza città di Lombardia, «per il bene della nostra comunità lavoriamo sempre insieme e quindi affronteremo tutti i problemi che in questo momento esistono». E quello della casa è un tema serio per non essere affrontato in piena condivisione. Ora come non mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

